

- mini illustri che nel veneziano clero fiorirono nel secolo XVI. Questa va premessa all'altra che indicammo al num. 1.
9. *La dedicazione delle chiese e degli altari descritta e spiegata a comune intelligenza e spirituale profitto. Opuscolo del sacerdote Francesco Bosello vicario in s. Vitale. Venezia Alvisopoli 1828* 12. dedicato al signor Bartolomeo Passagnoli nella circostanza della consecrazione della chiesa de' Ss. Maurizio e socii martiri in data 4 maggio 1828. Nello stesso anno 1828 fu questo opuscolo ristampato a Bologna dai tipi del Nobili in occasione della consecrazione della chiesa di s. Paolo in Monte de' Minori Riformati dell'osservanza ne' suburbj di Bologna. È dedicata questa ristampa al card. Carlo Opizzoni arcivesc. di Bologna e diocesi.
10. *Delle visite vescovili ossia Istruzione in forma di Lettera che dimostra l'origine, lo scopo, il metodo ed i vantaggi delle visite canoniche fatte dai vescovi nelle rispettive loro diocesi. Opuscolo di D. Francesco Bosello sacerdote veneto. Venezia Alvisopoli 1830.* 12. Dedicato a mons. Luigi Angeli canonico della Marciana e parroco di s. Stefano con lettera 29 maggio nella occasione in cui S. E. Rever. Iacopo Monico Patriarca nostro compì la visita pastorale in quella parrocchia.

Di alcuni di questi opuscoli si è fatta favorevol menzione nel Giornale sulle *Scienze e Lettere delle provincie venete*, che va stampandosi in Trevigi.

15

DANIELI QVIRINO SENATORI ET HEREDIBVS. DECESSIT ANNO 1589 REST. 1622.

DANIELE figlio di Marco q. Pietro QVIRINI nato del 1518 ebbe a madre Andrianna Tajapierra di Bernardino. Giovanetto salì sopracomito ossia governatore in una delle galee allestite nel 1558 per la guerra contra de' Turchi sotto il comando di Vincenzo Cappello. Ebbe in seguito d'anni il grado senatorio, e del 1588 fu Sindaco Inquisitore in Terraferma. Nel 1589 in gennaio passò all'altra vita. Tanto ricavasi dalle genealogie di Marco Barbaro, e dallo storico Morosini (lib. V. p. 525.).

La epigrafe dal Palfero.

BERNARDINVS CONTIVS MATTHEI FIL. HOC SEPVLCHRVM SIBI IPSI TANTVM DICAVIT. QVI OBIT DIE PRIMO AVGVSTI 1557.

Le genealogie di Marco Barbaro dicono che un Bernardo figlio di Matteo Contarini q. Pietro q. Albano fu seppellito in s. Agostino vicino alla porta grande. Altra iscrizione non essendovi adattata, potrebbe darsi che nella presente dovesse leggersi *CONTARENVS* anzichè *CONTIVS*. Io la traggio dal Palfero che veramente con iscorrezione scrive *BERNARDINO CONTIO MATTHEI FILIO*; il perchè ho corretto col mss. Coleti *BERNARDINVS CONTIVS*, che può essere della famiglia *Conti*, la quale in latino dicesi anche *CONTIA*. Chi abbia poi ragione tra il Barbaro e il Palfero non so decidere in mancanza di altri documenti. Quel *Bernardino Contarini f. di Matteo q. Girolamo* (non q. Pietro) del 1524 fu bailo e capitano a Napoli di Romania; e del 1504 era stato Conte a Trau, come dal mss. *Reggimenti*.

17

IOANNES RHENIVS SIBI VIVENS POSVIT.

Dal Palfero ho questa memoria. Svayer copì male *RHENERIVS* per *RHENIVS*.

Una cronaca presso Apostolo Zeno dice che questa casa *RENIO* venne da Milano a Venezia in occasione di un'ambasceria mandata a noi dal Duca di quella città; e riporta questa epigrafe. Un altro codice aggiugne che sulla pietra così lo stemma avente in campo d'argento quattro fascie in onda rosse, con sopra l'arma il Cappello cardinalizio.

In umilissima lapide si racchiude un uomo distinto nel veneto clero.

GIOVANNI RENIO nacque nel 1501 da Georgio mercante, che di molte ricchezze aveva accresciuta la sua casa. La madre ebbe nome Vincenza. Non tralasciò Georgio di metter sotto ottimi precettori il figliuolo, ed uno di questi si fu Nicolò Renio piovano prima di s. Maurizio indi di s. Giuliano, uomo letteratissimo e retore eccellente. Udi poscia il celebre Rafael Regio, appo di cui così avanzò negli stadii delle umane lettere, che essendo appena giunto al vigesimo anno dell'età ottenne licenza da Antonio Contarini patriarca di recarsi a Padova a fornire le ben incominciate discipline. Quivi si diede